

IL BILANCIO DI GENERE della Provincia di Modena

MODENA, 30 Giugno 2005 ore 15

Sala del Consiglio Provinciale

IL BILANCIO DI GENERE

- **CHE COS'E'**
- **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
 - MOTIVAZIONI
 - STRUMENTI
 - ESPERIENZE LOCALI
- **IL PROGETTO DELLA PROVINCIA**
- **IL MODELLO PROPOSTO**
- **I PRIMI RISULTATI**
 - MAPPA DELLE POLITICHE
 - CLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO
 - VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI SOCIALI
- **LE INDICAZIONI PER LA POLITICA**
- **I PROBLEMI APERTI**

CHE COS'È IL BILANCIO DI GENERE

Applicazione del principio del
mainstreaming di genere
nella procedura di bilancio

*integrazione della
prospettiva dell'uguaglianza di genere in tutte le fasi e a tutti i
livelli delle politiche pubbliche da parte di tutti gli attori
coinvolti nei processi decisionali*

Il bilancio di genere (gender budgeting se riferito al bilancio di previsione, o auditing se riferito al bilancio consuntivo) è uno strumento di analisi delle scelte politiche nei confronti di uomini e donne

IL CONTESTO

E' DEFINITO DA ALMENO TRE DIMENSIONI

- ✓ LA REALIZZAZIONE DI PARI OPPORTUNITA' FRA UOMINI E DONNE**
- ✓ L'EVOLUZIONE DELLA CONTABILITA' PUBBLICA**
- ✓ LA DEFINIZIONE DI STRUMENTI PER LA DEMOCRAZIA DIRETTA**

LE MOTIVAZIONI

OBIETTIVI ALLA BASE DEL BILANCIO DI GENERE

EQUITA': superare l'apparente neutralità delle decisioni di bilancio a sostegno di una azione politica più equa rispetto ai generi

EFFICIENZA: migliore conoscenza delle realtà del territorio e quindi migliore impiego delle risorse

TRASPARENZA: evidenziare nel quadro del bilancio complessivo le aree di intervento maggiormente interessate dalle disparità di genere e i margini di discrezionalità delle stesse

CONSAPEVOLEZZA: per gli amministratori significa aggiungere la prospettiva di genere tra gli strumenti di decisione e programmazione della loro azione politica

IL PROGETTO DELLA PROVINCIA

I RISULTATI PRODOTTI:

- a) **Classificazione della spesa per sensibilità al genere**
- b) **Modello coerente col ruolo istituzionale e sperimentazione su alcuni ambiti di intervento significativi e “praticabili”**
- c) **Primo report di risultati conoscitivi relativi alla valutazione di impatto delle politiche**
- d) **Diffusione dei risultati presso gli attori sociali e le istituzioni del territorio**

PROVINCIA DI MODENA - bilancio consuntivo - 2003
Schema generale classificazione bilancio per sensibilità al genere



Provincia di Modena

PROGRAMMI O PROGETTI PER LE DONNE		1.578.125,54	0,8
	<i>Pari opportunità</i>	commissione permanente pari opportunità, iniziative specifiche	75.136,73
	<i>Piano provinciale formazione professionale</i>	asse E	1.335.182,90
	<i>Promozione della partecipazione femminile al MdL</i>	Consulenza e accompagnamento dei servizi CPI, formazione operatori CPI su P.O., progetto legge 53/00, sportello Ester	103.291,38
		attività delle consigliere di parità	64.514,53
PROGRAMMI O PROGETTI CHE PRODUCONO IMPATTO DIFFERENZIATO PER GENERE		127.979.024,56	66,1
DIRETTAMENTE		informazione, comunicazione, cultura	102.519.131,74
erogazione di contributi, prestazioni, risorse immateriali		ambiente, difesa del suolo, aree protette	
		lavori pubblici, edilizia scolastica e strade	
		agricoltura, artigianato, commercio, turismo	
		formazione istruzione lavoro politiche sociali	
INDIRETTAMENTE		territorio, ambiente, trasporti	25.459.892,82
programmazione, regolazione e controllo		sociale	
		formazione professionale	
PROGRAMMI O PROGETTI NEUTRI		63.980.947,20	33,1
Spese di struttura e funzionamento		risorse umane, sistema informativo, patrimonio, supporto amministrativo	
totale impegnato			193.538.097,30 100%

DALLA CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO ALLA VERIFICA DELLE POLITICHE



Con lo stesso criterio di sensibilità al genere per ogni CdR di Area è possibile verificare quante risorse sono destinate agli uomini e alle donne per ogni programma e progetto dell'Ente

**Dopo l'esercizio sul "colore" dei soldi,
il problema di verificare l'impatto di genere delle politiche,
in base a quali parametri e come si rileva,
rimaneva tutto...**

L'obiettivo vero infatti è analizzare se e in quale misura producono impatto di genere i 2/3 circa delle risorse di bilancio

RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Contribuire a realizzare condizioni sociali di benessere

Responsabilità pubbliche di contribuire allo sviluppo

delle CAPACITA'

Oltre le pari opportunità



Verso lo sviluppo umano

LA PROPOSTA

LA MAPPA DELLE POLITICHE PROVINCIALI CHE SOSTENGONO GLI ASSI DI SVILUPPO DELLE CAPACITA'

SONO ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA MAPPA:

- ✓ **la struttura organizzativa di attuazione delle politiche per centri di responsabilità di area e servizio**
- ✓ **gli assi di sviluppo delle capacità**
- ✓ **i programmi/progetti dell'amministrazione provinciale**

IL MODELLO: GLI ASSI DI SVILUPPO

ACCESSO E CONTROLLO - RISORSE IMMATERIALI E COGNITIVE

Si riferisce a: accesso alle informazioni e alle conoscenze che sono necessarie e strumentali alla comprensione e all'accesso ad altre dimensioni della vita (il lavoro, i servizi, la cura...)

ACCESSO E CONTROLLO - RISORSE PRIVATE E PUBBLICHE

Si riferisce: accesso alle risorse pubbliche intese come beni e servizi, alla disponibilità di un reddito.

ACCESSO AL REDDITO - CONTROLLO SUL PROPRIO LAVORO

Si riferisce a: collocazione di donne e uomini nel lavoro, ma anche allo svolgimento di attività riproduttive non riconosciute o remunerate

CONTROLLO SUL PROPRIO TEMPO ED ESPRESSIONE

Si riferisce a: accesso alla cultura, alla disponibilità di tempo libero (dal lavoro e dagli oneri riproduttivi), alla possibilità di frequentare luoghi di svago collettivo e relazione sociale.

CONTROLLO SULLA PROPRIA MOBILITÀ

Si riferisce a: accesso ai mezzi di trasporto adeguati alle proprie necessità e alla possibilità di muoversi in condizioni di sicurezza e tranquillità.

PARTECIPAZIONE E ACCESSO POLITICO

Si riferisce a: partecipazione e presenza in ruoli e posizioni nelle quali si assumono decisioni strategiche o nei luoghi dove si apprende ad assumerle.

CONTROLLO SUL PROPRIO CORPO, SULLA PROPRIA INTEGRITÀ E SUI VALORI INDIVIDUALI

Si riferisce a: integrità, tutela sul piano fisico ma anche dell'identità e dei valori quali esseri umani non etero-diretti.

LA MAPPA DELLE POLITICHE – QUADRO DI INSIEME



Provincia di Modena

Struttura organizzativa / Assi di sviluppo	Accesso e controllo su risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sul proprio tempo ed espressione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
Programmazione e pianificazione territoriale		Programmazione di area vasta			PTCP		PLERT Politiche abitative
Ambiente e difesa del suolo	Educazione ambientale. Tutela e accesso alle risorse ambientali, parchi etc.	Uso sostenibile delle risorse naturali, energetiche, e gestione rifiuti					Sicurezza ambientale, protezione civile, Agenda locale 21
Agricoltura, industria e terziario		Aiuti di mercato, promozione economica, Patti territoriali, Fondi strutturali	Sostegno all'imprenditoria	Promozione turistica e sport			Sicurezza alimentare
Lavori pubblici					Manutenzione strade		Edilizia scolastica
Formazione, istruzione, lavoro e politiche sociali	Formazione professionale Piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche	Programmazione FSE	Politiche attive del lavoro				Sanità e politiche sociali
Risorse umane, organizzazione, informatica, affari generali	Sviluppo telematico		Gestione risorse umane dell'ente			Promozione di pari opportunità	
Finanziario, patrimonio, economato							
Dipartimento Presidenza	Informazione e comunicazione Valorizzazione beni culturali	Sostegno alla cultura e allo sport		Promozione offerta culturale		Partecipazione e nomine negli enti esterni	

LE MAPPE DI DETTAGLIO

***OLTRE ALLA MAPPA GENERALE, AL QUADRO DI INSIEME,
SONO STATE PRODOTTE:***

- UNA MAPPA PER OGNI CENTRO DI RESPONSABILITA' DI AREA***
- UNA MAPPA PER OGNI ASSE DI SVILUPPO***

Riferite a programmi/progetti di impatto diretto

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEDA TIPO: AREA 1 DIPARTIMENTO DI PRESIDENZA

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sul proprio tempo ed espressione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori
1.0	137. Informazione e comunicazione	138. Relazioni esterne e marketing dell'amministrazione (sponsorizzazioni e contributi)				139. Nomine di competenza della Provincia	
	138. Relazioni esterne e marketing						
	154. URP trasparenza e rapporti con i						
1.1	218. Promozione e qualificazione dell'offerta culturale						
	219. Qualificazione e valorizzazione dei beni culturali						
	227. Sviluppo e gestione rete bibliotecaria e polo provinciale modenese						
1.2							336. Attività di vigilanza del corpo di polizia provinciale

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEMA TIPO: AREA 5 AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
5.0						
5.1						
5.2						
5.3	19. Qualità ambientale e sviluppo sostenibile					

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEDA TIPO: AREA 6 LAVORI PUBBLICI

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
6.0		327. Patto territoriale dell'appennino modenese		329. Grandi investimenti sulla rete stradale (1156)		328 Progetto sicurezza
				330. Collaborazioni con enti esterni		329. Grandi investimenti sull'edilizia scolastica (1157)
6.1				176. Lavori speciali strade		
6.2				175. Manutenzione strade		
6.3				180. Attività di supporto geologico-geotecnico		
				181. Lavori speciali su versanti o scarpate instabili		
6.4						
6.6	332. Edilizia scolastica					332. Edilizia scolastica
	334. ITI Fermi					334. ITI Fermi

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEMA TIPO: AREA 7 AGRICOLTURA, INDUSTRIA E TERZIARIO

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
7.0		338. Promozione settore agroalimentare del territorio				325. Programma sperimentale agrisalute
7.1		94. Concessione finanziamenti alle imprese artigiane, industriali e del commercio				
		95. Iniziative dirette dell'ente in campo economico				
7.2		204. Promozione e incentivazione dell'offerta turistica				242. Sostegno e promozione dell'attività sportiva
		214. Informazione e accoglienza				
		276. Qualificazione dell'offerta turistica				

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEMA TIPO: AREA 7 AGRICOLTURA, INDUSTRIA E TERZIARIO

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
7.7		9. Aiuti alle imprese agricole				12. Educazione alimentare, orientamento dei consumi e valutazione fabbisogni alimentari
		15. Programma provinciale di sviluppo agricolo				
		17. Produzioni vegetali				
		286. Produzioni animali				
		300. Fondi di solidarietà e promozione delle produzioni				

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEMA TIPO: AREA 8 FORMAZIONE, ISTRUZIONE, LAVORO E POLITICHE SOCIALI

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
			184. Programmazione e funzioni amministrative nell'area sanitaria (progetto 1111- Programmazione e funzioni amministrative) borse di studio per infermieri			184. Programmazione e funzioni amministrative nell'area sanitaria (progetto 1097 - Prevenzione e sicurezza)
	318. Sviluppo polo universitario modenese					192. Politiche a sostegno area minori
						312. Programmazione e funzioni amministrative nell'area socioassistenziale (progetto 1099 - politiche familiari e sostegno minori e fasce deboli)
8.1	84. Piano provinciale di formazione per lo sviluppo delle risorse umane	84. Piano provinciale di formazione per lo sviluppo delle risorse umane				

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEMA TIPO: AREA 8 FORMAZIONE, ISTRUZIONE, LAVORO E POLITICHE SOCIALI

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
8.2	79. Orientamento scolastico e professionale					
	80. Centro servizi per l'orientamento scolastico e professionale					
	81. Diritto allo studio e interventi di qualificazione servizi infanzia					
	231. Gestione istituzioni scolastiche					
8.3	304. Attività di gestione Istituto Fermi di Modena					

LA MAPPA PER CdR DI AREA

SCHEMA TIPO: AREA 8 FORMAZIONE, ISTRUZIONE, LAVORO E POLITICHE SOCIALI

CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione	Controllo sulla propria mobilità	Partecipazione e accesso politico	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
8.5			267. Politiche del lavoro e servizi per l'impiego			
			280. Organizzazione e qualificazione servizi per l'impiego			
			282. Misure di politica attiva del lavoro e interventi sul sistema locale del mercato			
			321. Collocamento mirato disabili e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati			



CdR	Accesso risorse immateriali e cognitive
1.0	137. Informazione e comunicazione
	138. Relazioni esterne e marketing dell'amministrazione
	154. URP trasparenza e rapporti con i cittadini
1.1	218. Promozione e qualificazione dell'offerta culturale
	219. Qualificazione e valorizzazione dei beni culturali
	227. Sviluppo e gestione rete bibliotecaria e polo provinciale modenese
5.3	20. Educazione ambientale
5.3	19. Qualità ambientale e sviluppo sostenibile
6.6	332. Edilizia scolastica
	334. ITI Fermi
7.7	12. Educazione alimentare, orientamento dei consumi e valutazione fabbisogni alimentari
8.0	318. Sviluppo polo universitario modenese
8.1	84. Piano provinciale di formazione per lo sviluppo delle risorse umane
8.2	79. Orientamento scolastico e professionale
	80. Centro servizi per l'orientamento scolastico e professionale
	81. Diritto allo studio e interventi di qualificazione servizi infanzia
	231. Gestione istituzioni scolastiche
8.3	304. Attivita' di gestione Istituto Fermi di Modena

CdR	Accesso e controllo sulle risorse private e pubbliche
1.0	138. Relazioni esterne e marketing dell'amministrazione (sponsorizzazioni e contributi)
6.0	327. Patto territoriale dell'appennino modenese
7.0	338. Promozione settore agroalimentare del territorio
7.1	94. Concessione finanziamenti alle imprese artigiane, 95. Iniziative dirette dell'ente in campo economico
7.2	204. Promozione e incentivazione dell'offerta turistica
	214. Informazione e accoglienza
	276. Qualificazione dell'offerta turistica
7.7	9. Aiuti alle imprese agricole
	15. Programma provinciale di sviluppo agricolo
	17. Produzioni vegetali
	286. Produzioni animali
	300. Fondi di solidarietà e promozione delle produzioni
8.1	84. Piano provinciale di formazione per lo sviluppo delle risorse umane

Mappa per Assi di sviluppo dei programmi o progetti che producono impatti differenziati per genere - in modo diretto



CdR	Controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione
8.0	184. Programmazione e funzioni amministrative
8.5	267. Politiche del lavoro e servizi per l'impiego
	280. Organizzazione e qualificazione servizi per l'impiego
	282. Misure di politica attiva del lavoro e interventi sul
	321. Collocamento mirato disabili e inserimento

CdR	Controllo sulla propria mobilità
6.0	329. Grandi investimenti sulla rete stradale (1156)
	330. Collaborazioni con enti esterni
6.1	176. Lavori speciali strade
6.2	175. Manutenzione strade
6.3	180. Attività di supporto geologico-geotecnico
	181. Lavori speciali su versanti o scarpate instabili

CdR	Partecipazione e accesso politico
1.0	139. Nomine di competenza della Provincia
	154. URP trasparenza e rapporti con i cittadini
5.3	19. Qualità ambientale e sviluppo sostenibile

CdR	Controllo sul proprio corpo, sulla propria integrità e sui valori individuali
1.2	336. Attività di vigilanza del corpo di polizia provinciale
6.0	328 Progetto sicurezza
	329. Grandi investimenti sull'edilizia scolastica (1157)
6.6	332. Edilizia scolastica
	334. ITI Fermi
7.0	325. Programma sperimentale agrisalute
7.2	242. Sostegno e promozione dell'attività sportiva
7.7	12. Educazione alimentare, orientamento dei consumi e valutazione fabbisogni alimentari
8.0	184. Programmazione e funzioni amministrative nell'area sanitaria (progetto 1097 - Prevenzione e sicurezza)
	192. Politiche a sostegno area minori
	312. Programmazione e funzioni amministrative nell'area socioassistenziale (progetto 1099 - politiche familiari e sostegno minori e fasce deboli)

LA TRASVERSALITA' DEGLI ASSI DI SVILUPPO

LA TRASVERSALITA' DEI PROGRAMMI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA'

NELL' ESEMPIO:

ACCESSO E CONTROLLO - RISORSE IMMATERIALI E COGNITIVE

**L'ACCESSO ALLE CONOSCENZE E AI SAPERI
E LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

SONO UN ASSE DI SVILUPPO TRASVERSALE AI CdR DI AREA
(non solo la Formazione Professionale)

SOSTIENE LE CAPACITA' DI:

-ACCEDERE AL REDDITO DA LAVORO

(ma anche)

-PRENDERSI CURA DI SE' E DEGLI ALTRI

- PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE

LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELLE POLITICHE

Come è stata affrontata

1. Nella selezione delle politiche: non solo le pari opportunità, perché l'obiettivo resta il mainstreaming di genere, ma gli assi dello sviluppo umano
2. Nella valutazione degli impatti: non è realistico pensare di leggere gli effetti delle politiche, come tradotte nel bilancio 2003, attraverso i fenomeni sociali rilevati nello stesso anno
3. Nella lettura dei fenomeni sociali: la differenza di genere (in particolare il lavoro non pagato e il conflitto sui tempi delle donne) come bussola per selezionare dati statistici e informazioni, senza negare tutte le altre differenze (di nazionalità, di religione...)

Fino a mettere in relazione i **fenomeni sociali** rilevati attraverso indicatori statistici con gli assi di sviluppo delle capacità sostenuti dalle politiche e con i **programmi realizzati** e le risorse impegnate

I comportamenti effettivamente agiti dalle persone in un contesto dato consentono di leggere su quali fenomeni le politiche producono gli effetti .

I comportamenti interessanti rispetto agli assi di sviluppo della sicurezza, del benessere, del reddito, dei saperi sono:

- *sentirsi sicure/i nella famiglia*
- *sentirsi sicure/i nella casa*
- *sentirsi sicure/i nella città, nella mobilità*
- *prendersi cura di sé - stili di vita/salute*
- *prendersi cura degli altri/tempo di cura/conciliazione e maternità*
- *accedere al reddito da lavoro - posizione nel lavoro*
- *creare reddito di impresa e autoimpresa*
- *accrescere le competenze, formazione*

1 - SICUREZZA <i>Sentirsi sicuri/i nella famiglia</i>		
Politiche coinvolte Lavoro e politiche sociali, Politiche abitative ed edilizia		
Programmi	Attività	Risorse impegnate euro
150. politiche abitative ed edilizia ecosostenibile	Partecipazione all'Osservatorio Regionale Sistema Abitativo Determinazione e applicazione nuovi canoni ERP	30.949 (quota parte)
192. politiche a sostegno area minori	Sostegno alle politiche minorili	170.421,79
312. programmazione e funzioni amministrative nell'area socioassistenziale	Politiche familiari ed interventi a sostegno e integrazione fasce deboli	365.000
	Contributi a progetti di terzi per lo sviluppo di politiche familiari	45.000 (quota parte)

1 - SICUREZZA <i>Sentirsi sicure/i nella famiglia</i>		
FENOMENI		
Permanenza nella famiglia di origine dei giovani 25-34: la famiglia come sostegno economico e di cura Le donne vivono più sole degli uomini 60% single ha più di 60 anni (74% sono donne) famiglie monogenitore 12% (maggior parte donne) 79% dei figli affidati alla madre in caso di separazione		
INDICATORI	DATI	FONTI informative
Casi di maltrattamento Donne sole con figli a carico Donne/uomini anziani soli Presenza dei figli adulti nel nucleo familiare di origine Disponibilità di risorse economiche proprie	situazione economica delle famiglie in Emilia Romagna situazione economica delle famiglie in Provincia di Modena nuclei monogenitori in Emilia-Romagna (donne) Emilia-Romagna) donne sole 65 anni e più Emilia-Romagna giovani 18-34 in famiglia	Istat – indagini multiscopo Indagine ICESmo Osservatorio provinciale delle politiche sociali Sistema informativo politiche sociali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Famiglie e persone per alcune tipologie - Anni 2000-2001

Famiglie di single	Single di 60 anni e più		
	Maschi	Femmine	Totale
26,0	34,0	74,4	58,9

Persone sole per sesso e persone sole di 65 anni e più Media 2000-2001

<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi e femmine</i>	<i>65 e più</i>
38,5	61,5	100	53,0

Separazioni e divorzi in Regione Emilia Romagna - anno 2001

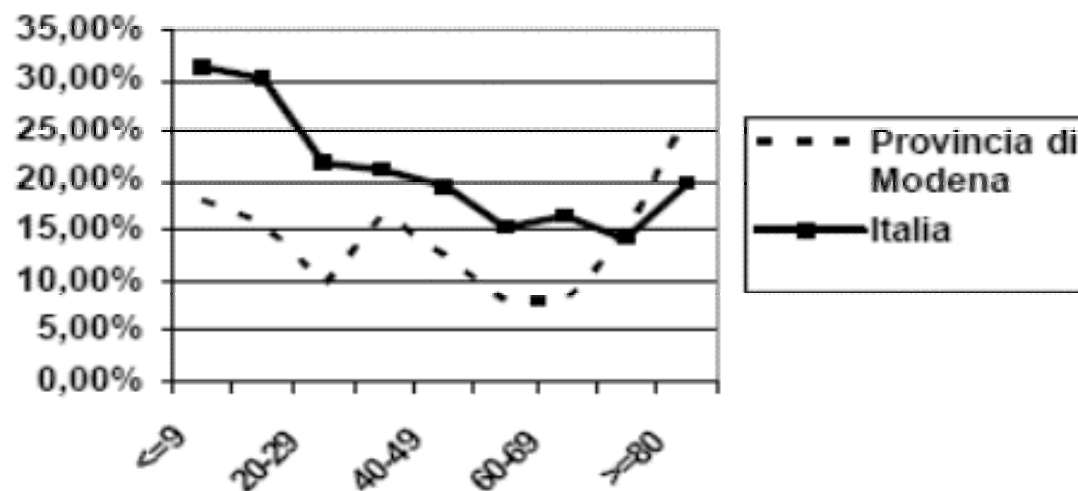
n° separazioni con figli	4263
di cui con figli minori	3155
% domande presentate dal marito	25,4
% domande presentate dalla moglie	68,3
% figli affidati esclusivamente alla madre	78,8
n° divorzi con assegno per il coniuge	237
n° divorzi con assegno per i figli	1148
% divorzi con figli minori e assegno	79,8
importo medio assegno mensile	329,6

Fonte: ISTAT - dati giustizia civile

Nuclei familiari		
Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori
53,9	33,9	12,1

Fonte: Istat Indagine "Famiglie e Società - I Consumi delle Famiglie" 2001

Fig. 4.7 – Quota di persone povere per classe di età: confronto provincia di Modena - Italia



Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso e classe di età (valori percentuali)

età	PROVINCIA DI MODENA			ER	Italia
	Maschi	Femmine	M e F	M e F	M e F
18-24	91.03	90.85	90.93	88.60	91.8
25-34	54.60	39.43	47.43	43.10	42.9
Totale	65.50	57.46	61.55	57.7	60.2

Fonte: Istat Indagine "Famiglie e Società - I Consumi delle Famiglie" 2001

Giovani 20-35 anni occupati per posizione familiare e tipo di lavoro svolto

	Capofamiglia o coniuge	Vive con i genitori
In proprio	21,0	15,3
Dipendenti temp	73,0	69,7
Atipici/precari	6,0	15,0
Totale	100,0	100,0

2 - SICUREZZA		
<i>Vivere in spazi adeguati sani e sicuri nella casa</i>		
Politiche coinvolte		
Territorio ambiente, Politiche abitative ed edilizia		
Programmi	Attività	Risorse impegnate euro
150. politiche abitative ed edilizia ecosostenibile	Programma di manutenzione straordinaria su Patrimonio comunale ERP Iniziative mirate a tecnici e professionisti sull'edilizia ecosostenibile	30.949 (quota parte)
19. qualità ambientale e sviluppo sostenibile	Agenda 21 locale, sensibilizzazione e diffusione buone prassi nei consumi domestici	54.582

2 - SICUREZZA

Vivere in spazi adeguati sani e sicuri nella casa

FENOMENI

Il numero degli incidenti domestici è pari a 4 volte quello degli incidenti stradali
costi per l'abitazione sono molto elevati ma le famiglie lamentano problemi rispetto all'abitare

INDICATORI	DATI	FONTI informative
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità dell'abitazione • Disagi per dimensione caratteristiche abitazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Emilia-Romagna famiglie spese per l'abitazione • Dimensione abitazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Istat • Indagine ICESmo
<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza degli impianti energetici • Incidenti domestici 	<ul style="list-style-type: none"> • Emilia-Romagna • Stima livello provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> • Istat indagine multiscopo



Incidenti domestici per trimestre - Anno 2001

	N° Incidenti	N° Persone	Quoziente per 1000 persone
Emilia-Romagna	33.000	29.000	7,3
Italia	823.000	712.000	12,4
di cui:			
<i>Maschi</i>	229.000	212.000	7,6
<i>Femmine</i>	594.000	500.000	17,0
Fonte: Istat Indagine Multiscopo "Aspetti della Vita Quotidiana" 2001			
Provincia di Modena*			
<i>stima trimestrale</i>		ca. 4.600	7,3
<i>stima annuale</i>		ca. 18.000	
*Fonte nostra elaborazione su dati Istat			



PROVINCIA DI MODENA

Infortunati occorsi a casalinghe e denunciati all'INAIL (L.493/99)
Distribuzione per anno e sesso

anno	Femmine	Maschi	Totale
2002	21		22
2003	11	1	12

Fonte: INAIL - Settore Banche Dati Consulenza statistico attuariale
dati aggiornati al 22 novembre 2004

3 - SICUREZZA		
<i>Sentirsi sicure/i nella città/mobilità</i>		
Politiche coinvolte		
Lavori pubblici, Programmazione territoriale		
Programmi	Attività	Risorse impegnate
184. Programmazione e funzioni amministrative nell'area socio-sanitaria – Progetto 1097 Prevenzione e sicurezza	Progetto pilota “rete di sicurezza” Osservatorio statistico sugli incidenti stradali Iniziative per l'insegnamento dell'educazione stradale Iniziative di comunicazione e sensibilizzazione	102.481 6.700
328. Progetto sicurezza	Finanziamento di opere realizzate dai Comuni strade provinciali	1.000.000
329. Grandi investimenti sulla rete stradale (in parte finalizzati alla sicurezza)	Progettazione, realizzazione, collaudo di varianti, rotatorie, ponti, svincoli su strade provinciali	11.031.038
176. Lavori speciali strade 175. Manutenzione strade (in parte finalizzati alla sicurezza)	Riparazione manufatti e manutenzione straordinaria Manutenzione ordinaria e straordinaria, vigilanza, gestione manutenzione invernale	5.937.461 10.099.262
181. Lavori speciali su versanti o scarpate instabili	Ripristino del transito, messa in sicurezza delle sedi stradali etc. a seguito di eventi franosi	1.489.078
336. Attività di vigilanza del corpo di polizia provinciale		41.324

3 - SICUREZZA

*Sentirsi sicuri/i nella città/mobilità***FENOMENI**

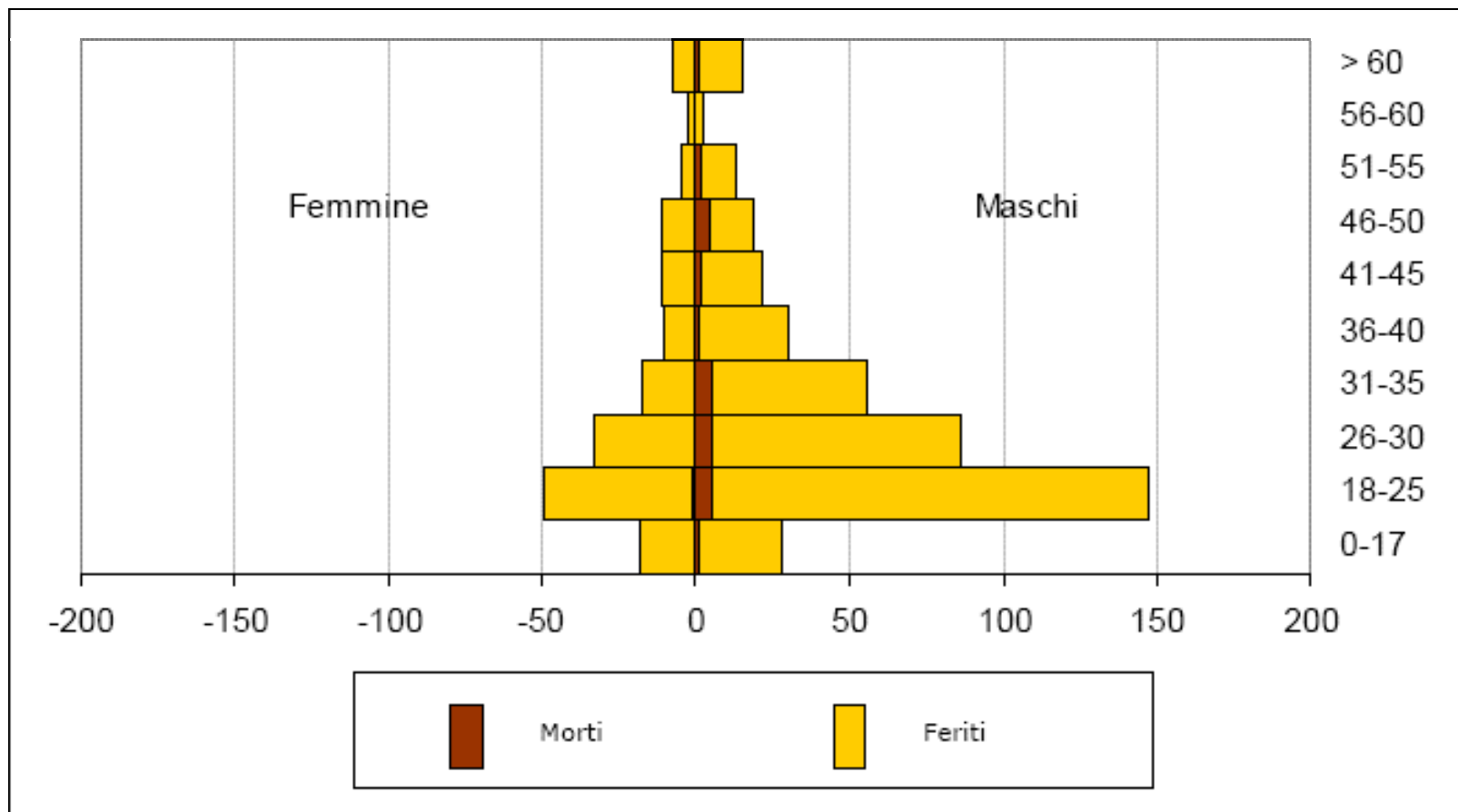
Elevata percezione di problemi legati alla sicurezza, alla qualità ambientale, al traffico e alle condizioni stradali

Elevato numero di incidenti stradali, in generale, e nelle ore notturne dei fine settimana

Le vittime degli incidenti nei fine settimana sono soprattutto 18-25 e maschi

INDICATORI	DATI	FONTI informative
<ul style="list-style-type: none"> • Percezione del degrado urbano 	<ul style="list-style-type: none"> • Emilia-Romagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Istat indagine multiscopo
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di parcheggi sicuri • Disponibilità di mezzi pubblici • Sicurezza della viabilità per le diverse modalità di trasporto • Molestie • Reati contro la persona • Incidenti sulla strada (pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti..) 	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia di Modena rilevazione incidenti stradali 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Rete di sicurezza • Osservatorio Provinciale

Deceduti e feriti per sesso e classi quinquennali d'età nelle ore comprese tra le 22.00 e le 6.00 del fine settimana - Anno 2002 – Provincia di Modena



4 - PRENDERSI CURA DI SE'*Stili di vita/Salute*

Politiche coinvolte: Agroalimentare, sanità e politiche sociali, sport

Programmi	Attività	Risorse impegnate euro
12. educazione alimentare, orientamento dei consumi e valutazione fabbisogni alimentari,	Finanziamento progetti educazione alimentare e orientamento dei consumi rivolti a studenti	289.654
184. programmazione e funzioni amministrative nell'area sanitaria	Prevenzione del rischio e coordinamento tossicodipendenze	49.063
242. sostegno e promozione dell'attività sportiva	Promozione dell'attività sportiva scolastica e giovanile Interventi formativi e informativi nella scuola e nell'associazionismo per contrastare l'utilizzo di sostanze illecite Sostegno a manifestazioni sportive non competitive giovanili e turistiche	356.548
Raccomandazioni		
Da elaborare		

4 - PRENDERSI CURA DI SE'

Stili di vita/Salute

FENOMENI

Le donne sono più attente alla cura di sé: bevono e fumano meno degli uomini, effettuano controlli preventivi della salute però consumano più farmaci e fanno meno attività sportiva degli uomini

INDICATORI	DATO	FONTI informative
Abitudini alimentari Carenze ed eccessi alimentari (anoressia/obesità) Abitudine al fumo e al consumo di alcool	Dato regionale obesità ed eccesso di peso per fascia di età Dati su frequenza fumatori e consumatori di alcool per fascia di età Dato su anoressia (manca)	Istat indagine multiscopo
Presenza e impatto campagne di prevenzione Ricorso ad esami e controlli preventivi	Dato Regionale donne che fanno mammografia, pap test etc e correlazione con livello scolarità	Piani per la salute Piani di zona Istat indagine multiscopo
Abitudine all'attività sportiva: partecipazione alle attività organizzate		Istat indagine multiscopo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – 1999-2000

Persone di 15 anni e più in sovrappeso per sesso, classe

(tassi per 100 persone)

Classi di età					Tasso standardizzato
15-24	25-44	45-64	65 e oltre	Totale	
Maschi					
9,0	35,6	51,7	46,2	40,8	36,7
Femmine					
3,8	14,1	32,5	41,9	26,7	23,4
Totale					
6,4	25,1	42,0	43,7	33,5	29,9

Fonte: Istat Indagine Multiscopo "Stili di Vita"

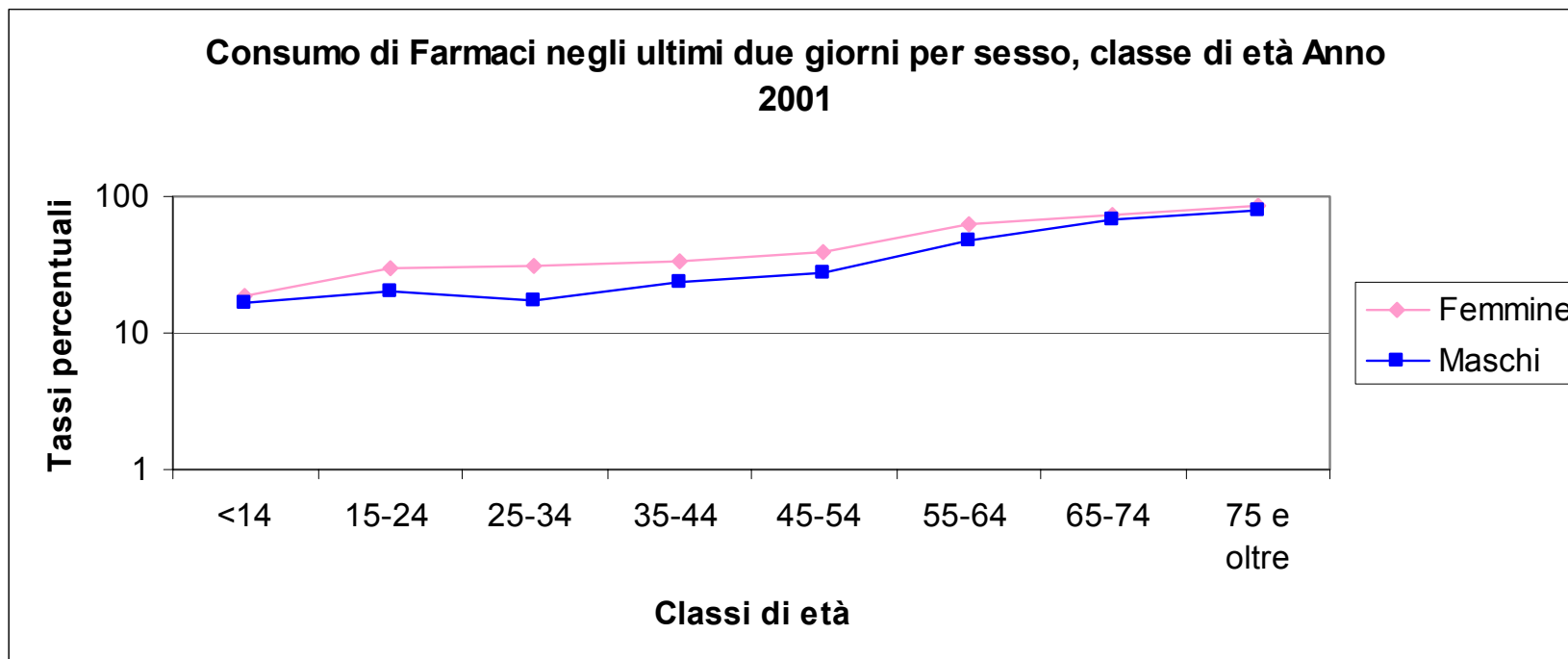
Persone di 15 anni e più obese per sesso, classe di età - A

(tassi per 100 persone)

Classi di età					Tasso standardizzato
15-24	25-44	45-64	65 e oltre	Totale	
Maschi					
1,1	8,6	14,6	12,4	10,7	9,5
Femmine					
2,3	6,1	11,5	12,4	9,2	8,3
Totale					
1,7	7,4	13,0	12,4	9,9	8,9

Fonte: Istat Indagine Multiscopo "Stili di Vita"

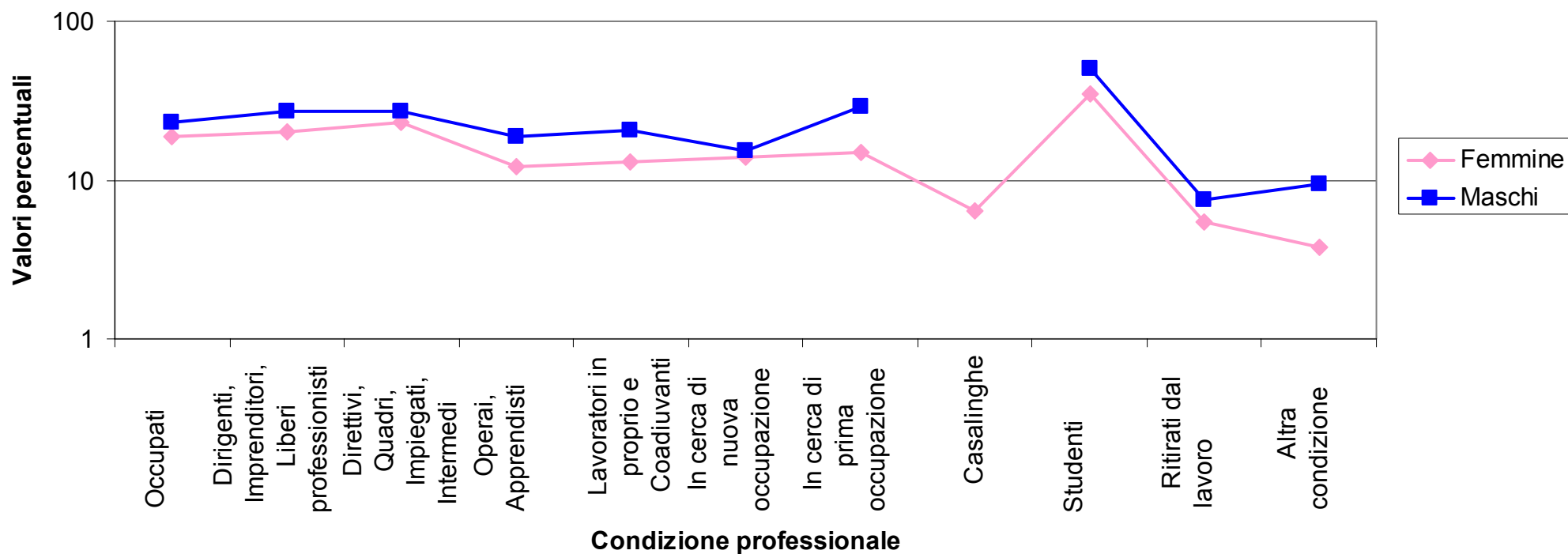
Dati nazionali



Fonte: ISTAT - Servizio "Struttura e dinamica sociale"

Dati nazionali

Persone di 3 anni e più che praticano sport in modo continuativo per sesso e posizione professionale



Fonte: Istat Indagine Multiscopo "Cultura, Socialità e Tempo Libero"

5 - PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

Tempi di cura/CONCILIAZIONE

Politiche coinvolte:
Lavoro e politiche sociali

Programmi	Attività	Risorse impegnate
81. Diritto allo studio e interventi di qualificazione servizi infanzia	<p>Qualificazione dei servizi rivolti all'infanzia 3-6 anni art. 3 L.R. 26/2001</p> <p>Gestione della L.R. 1/2000 servizi educativi per la prima infanzia 0-3:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione nidi d'infanzia ▪ gestione servizi integrativi ai nidi ▪ sostegno a figure di coordinamento pedagogico ▪ attivazione coordinamenti provinciali ▪ formazione permanente operatori servizi educativi per l'infanzia ▪ estensione dell'offerta educativa ▪ progetti migliorativi ▪ realizzazione di servizi e azioni sperimentali (educatrice domiciliare) 	<p>679.791</p> <p>877.216</p> <p>81.791</p> <p>142.059</p> <p>34.684</p> <p>50.301</p> <p>1.053.385</p> <p>4.474</p> <p>18.800</p>
280. organizzazione e qualificazione servizi per l'impiego	Progetto per il riconoscimento della qualifica di operatore sociale per assistenza a domicilio (badanti) delle lavoratrici straniere.	Non rilevate
322. promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	Promozione delle opportunità previste dalla legge 53/00 in materia di congedi e conciliazione	103.291 (quota parte)

5 - PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

Tempi di cura/CONCILIAZIONE

FENOMENI

Il lavoro in orari non standard è aumentato di più per le donne che per gli uomini
 Il lavoro in orari non standard è aumentato nei settori ad elevata presenza femminile:
 commercio e pubblici esercizi, sanità
 Rinuncia al lavoro per rigidità degli orari
 Domanda elevata di servizi per l'infanzia. Elevata presenza di lavoro volontario di sostegno.
 Elevata presenza di assistenti a domicilio per anziani.

INDICATORI	DATO	FONTI informative
Accesso ai servizi per l'infanzia		Indagine sui servizi dei comuni modenesi
Flessibilità di orario Lavoro in orari scomodi	Presenza lavoro serale, notturno e festivo	Istat: indagine trimestrale sulle forze di lavoro
Presenza di servizi aziendali		
Supporto rete parentale/amicale Tempo dedicato al lavoro di cura Rigidità degli orari di lavoro		Piani di zona socio-sanitari Indagine multiscopo Istat
Raccomandazioni		
Da elaborare		

Occupati per tipo di orario di lavoro non standard (a turni, serale, notturno, di domenica)
(Dai in migliaia e variazioni percentuali) - DATI NAZIONALI -

	Maschi			Femmine			Totale		
	1993	2003	Variazioni %	1993	2003	Variazioni %	1993	2003	Variazioni %
Turni	2621	2494	-4,8	1079	1348	24,9	3700	3842	3,8
Serale	4268	4192	-1,8	1476	1737	17,7	5744	5929	3,2
Notturno	2013	2017	0,2	491	641	30,5	2504	2658	6,2
Domenica	3133	3117	-0,5	1268	1556	22,7	4401	4673	6,2
Totale	5797	5618	-3,1	2355	2752	16,9	8152	8370	2,7
<i>di cui abitualmente</i>									
Turni	1985	2009	1,2	845	1136	34,4	2830	3145	11,1
Notturno	728	841	15,5	196	306	56,1	924	1147	24,1
Domenica	1113	1214	9,1	747	661	-11,5	1860	1875	0,8
Totale	3295	3415	3,6	1442	1816	25,9	4737	5231	10,4

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle Forze di Lavoro

Avviamenti al lavoro nel 2003 e nel 2001 in aziende con sede in provincia di Modena, per donne e uomini: tipo di contratto, orario di lavoro e attività svolta.

	2003		2001	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Totale	44.093	56.543	39.375	44.473
% di colonna	100	100	100	100
Tipo di contratto				
Tempo indeterminato	21,8	31,7	27,3	38,2
Tempo determinato	78,2	68,3	72,7	61,8
Orario di lavoro				
Tempo pieno	74,9	92,4	80,2	95,7
Tempo parziale	25,1	7,6	19,8	4,3
<20 ore	10,0	2,6	9,3	2,0
>20 ore	15,1	5,0	10,5	2,3

Fonte: elaborazioni su dati Centri per l'impiego – Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Modena

**6 - PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI
TUTELA DELLA MATERNITA'**

Politiche coinvolte:
Lavoro e politiche sociali

Programmi	Attività	Risorse impegnate
312. Programmazione e funzioni amministrative nell'area socio-assistenziale	Contributi per lo sviluppo di politiche familiari	45.000 (quota parte)
81. Diritto allo studio e interventi di qualificazione servizi infanzia	(cfr. scheda conciliazione)	
Raccomandazioni		
Da elaborare		

**6 - PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI
TUTELA DELLA MATERNITA'**

FENOMENI

Il 45% delle persone ha meno figli di quelli che desidera
Perdita del lavoro per maternità: rinunce

INDICATORI	DATO	FONTI informative
Accesso ai dispositivi previdenziali per congedi obbligatorio e facoltativo Rinuncia a fare figli	Disequilibrio numerico figli avuti e figli desiderati	INPS Ricerca "Genitorialità, lavoro e qualità della vita..."
Reintegro nella posizione lavorativa Rinuncia al lavoro	Donne che perdono il lavoro dopo la maternità	INPS e Consigliere di parità
Congedi dei padri		INPS

PROVINCIA DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

**Equilibrio o disequilibrio nel numero di figli desiderati per sesso
 valori percentuali**

	Donne	Uomini	Totale
Figli desiderati > figli effettivi	46,0	44,0	45,0
figli desiderati = figli effettivi	52,0	54,0	53,0
figli desiderati < figli effettivi	1,7	1,5	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Genitorialità, lavoro e qualità della vita: una conciliazione possibile

PROVINCIA DI MODENA

Dimissioni lavoratrici (Direzione Provinciale del Lavoro)

	2003	2004*
industria	369	267
commercio	37	48
altri	11	6
totale	417	321
post partum	385	294
ante partum	32	27

Fonte: Consigliere di parità Provincia di Modena

* dati al 30 novembre 2004

7 - ACCEDERE AL REDDITO DA LAVORO POSIZIONE NEL LAVORO		
Politiche coinvolte: Lavoro e politiche sociali		
Programmi	Attività	Risorse impegnate
280. organizzazione e qualificazione servizi per l'impiego	Formazione operatori sulle pari opportunità	Quota parte di 1.152.583
282. misure di politica attiva del lavoro e interventi sul sistema locale del mercato del lavoro	Servizio di orientamento, preselezione, tirocini, Sportello Informalavoro, mediazione culturale	347.286
321. collocamento mirato disabili e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	Collocamento obbligatorio Collocamento mirato Progetto Agevol	1.054.427
322. promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	Servizi di consulenza a sostegno e accompagnamento dei servizi offerti dai CPI, percorso formativo in materia di pari opportunità e diritto del lavoro per le donne. Sportello Ester: servizio di segretariato sociale per infermiere straniere. Attività delle Consigliere di parità	103.291 64.514
184. programmazione e funzioni amministrative nell'area sanitaria	Sostegno alla formazione di infermieri	48.007

**7 - ACCEDERE AL REDDITO DA LAVORO
POSIZIONE NEL LAVORO**

FENOMENI

Le donne inquadrare ai livelli inferiori
 Differenziale retributivo a sfavore delle donne
 Elevata presenza femminile nel lavoro parasubordinato
 Differenziale contributivo alla gestione separata Inps parasubordinati

INDICATORI	DATO	FONTI informative
Nei settori/comparti Differenziali occupazionali nelle fasce di età		Osservatorio provinciale MdL
Per contratto Precarietà dell'occupazione Contratti atipici	Differenziale presenza nei contratti atipici Differenziale contributivo gestione separata Inps	
Per ruolo Possibilità di carriera, Ruoli dirigenti Segregazione nei ruoli esecutivi		Elaborazione Regione E-R su dati comunicazione delle imprese ex legge 125
Per posizione Lavoro autonomo nelle professioni, imprenditoria	Regione Emilia-Romagna	Archivio statistico Inps Indagine imprenditoria femminile in Provincia di Modena
Per livello retributivo Differenziale retributivo uomo donna per qualifica e settore nel lavoro dipendente	Regione Emilia-Romagna	Archivio statistico Inps

7 - ACCEDERE AL REDDITO DA LAVORO
POSIZIONE NEL LAVORO
Indicatori di supporto



Avviamenti al lavoro in aziende con sede in provincia di Modena nel 2003, con contratto di lavoro interinale, con contratto a tempo determinato, con contratto a tempo indeterminato

	2003			2001			Differenza 2003-2001		
	Interinale	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Interinale	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Interinale	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Totale	15.578	45.994	27.556	7.002	36.124	27.747	+8.576	+9.870	-191
Genere									
Maschi	55,5	50,5	65,1	54,9	45,6	61,2	+0,6	+4,9	+3,9
Femmine	44,5	49,5	34,9	45,1	54,4	38,8	-0,6	-4,9	-3,9

Fonte: elaborazioni su dati Centri per l'impiego – Servizio Politiche del lavoro della Provincia di Modena

Provincia di Modena
Presenza nell'anno 2003
Tipologia d'iscrizione: Tutti

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
<20	109	98	207
20-24	972	1.179	2.151
25-29	2.504	2.955	5.459
30-39	6.916	6.227	13.143
40-49	6.143	3.918	10.061
50-59	5.618	2.628	8.246
>60	4.317	1.305	5.622
totale	26.579	18.310	44.889

Fonte: INPS - Archivio parasubordinati

8 - CREARE REDDITO DA IMPRESA E AUTOIMPRESA		
Politiche coinvolte:		
Programmi	Attività	Risorse impegnate
338. promozione settore agroalimentare del territorio		159.999,95
94. concessione finanziamenti alle imprese artigiane, industriali e del commercio		6.580.771,08
95. iniziative dirette dell'ente in campo economico		543.722,33
204. promozione e incentivazione dell'offerta turistica		431.194,86
214. informazione e accoglienza		171.941,58
276. qualificazione dell'offerta turistica		7.515.486,91
9. aiuti alle imprese agricole		232.395,27
15. programma provinciale di sviluppo agricolo		957.429,44
17. produzioni vegetali		218.099,85
286. produzioni animali		16.086,75

8 - CREARE REDDITO DA IMPRESA E AUTOIMPRESA

FENOMENI

INDICATORI	DATO	FONTI informative
Presenza imprenditoria femminile Debolezza strutturale imprese femminili	Presenza imprenditoria femminile per comparto, dimensione, fatturato Forma giuridica	Comitato impresa femminile CCIAA Modena Indagine imprenditoria femminile in Provincia di Modena
Presenza femminile nelle professioni		Albi professionali

Politiche coinvolte: attività economiche

Programmi:

- 93. programmazione interventi nell'artigianato e nel commercio
- 94. concessione finanziamenti alle imprese artigiane, industriali e del commercio
- 95. iniziative dirette dell'ente in campo economico
- 98. commercio e pubblici esercizi

Provincia di Modena Imprese attive con addetti per genere

	N di imprese	Quote%	Addetti	Quote%
Imprese di genere femminile	11,434	19.0	25,640	9.6
Imprese di genere maschile	48,712	81.0	241,558	90.4
Totale Imprese	60,164	100.0	267,198	100.0

Fonte: Addabbo, Borghi, Giardino - 2003

Provincia di Modena - Persone impiegate in organizzazioni non profit

	Dipendenti		Lavoratori distaccati o comandati da imprese e/o istituzioni	Lavoratori con contratto co.co.co	Volontari	Religiosi	Obiettori	Totale
	Totale	di cui a tempo parziale						
Maschi	1.130	140	71	404	32.949	160	451	35.165
Femmine	2.394	847	84	438	17.930	150	-	20.996
Totale	3.524	987	155	842	50.879	310	451	56.161

Fonte: Istat, 2001

**9 - ACCRESCERE LE COMPETENZE
FORMAZIONE**

Politiche coinvolte: Politiche della formazione e istruzione

Programmi	Attività	Risorse impegnate
315. attività di coordinamento area formazione, istruzione, orientamento, lavoro e politiche sociali	Analisi degli esiti degli interventi formativi e finanziamento attività informative	47.882 (quota parte)
84. piano provinciale di formazione per lo sviluppo delle risorse umane	Programmazione attuazione monitoraggio e rendiconto del Piano annuale delle azioni formative	14.122.851



Il sistema di vincoli e la rete di enti che agiscono nel settore

Analisi di contesto mostra la rilevanza di genere del settore

Analisi dei documenti e del bilancio conferma la rilevanza di genere

***Programma triennale delle politiche dell'orientamento della formazione e del lavoro
analisi per centro di spesa***

RILEVANZA DELLE POLITICHE FORMATIVE SU DIVERSE CAPACITÀ

come investimento in capitale umano effetto positivo sulla **capacità di accesso e controllo delle risorse immateriali**,

- *tassi di copertura (utenti effettivi/beneficiari potenziali)*
- *indicatori utili a questo fine incidenza utenza femminile per tipo di corso e area,*

se si ha un impatto netto sulla probabilità di occupazione e di migliorare la qualità del lavoro stesso l'intervento realizza un effetto positivo anche sulla **capacità di controllo sul proprio lavoro e sulla remunerazione**

- *indicatori utili: impatto netto degli interventi formativi*

9 - ACCRESCERE LE COMPETENZE FORMAZIONE

FENOMENI

Massiccia presenza femminile nelle tipologie della formazione post laurea a conferma del maggior successo scolastico delle ragazze e della maggior difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro.

Scarsa presenza femminile nella formazione continua

INDICATORI	DATO	FONTI informative

Politiche coinvolte: Politiche della formazione e istruzione

Programmi:

315. attività di coordinamento area formazione, istruzione, orientamento, lavoro e politiche sociali

318. sviluppo polo universitario modenese

87. piano provinciale per la qualificazione del sistema formativo

78. programmazione scolastica

79. orientamento scolastico e professionale

80. centro servizi per l'orientamento scolastico e professionale

81. diritto allo studio e interventi di qualificazione servizi infanzia

231. gestione istituzioni scolastiche

304. attività di gestione dell'istituto fermi di Modena

Provincia di Modena- Partecipazione femminile alla formazione

Tipologia	totale	F	%
TOTALE di cui:	14957	7238	48,4
Orientativa nell'obbligo formativo	3058	1675	54,8
Assolvimento obbligo formativo	186	37	19,9
Superiore post diploma e post laurea	629	355	56,4
Continua	3668	1613	44,0

Fonte: Provincia di Modena – Rapporto sulle attività formative 2002

ALCUNE INDICAZIONI PER LA POLITICA

L'adozione di una prospettiva di genere per sostenere gli assi dello sviluppo umano da parte di tutte le aree e i settori

La focalizzazione su alcuni interventi mirati, quali ad esempio:

1. il rafforzamento degli interventi su formazione, istruzione e cultura;
2. un forte orientamento a sostegno della conciliazione dei tempi nei luoghi di lavoro e per le diverse forme di lavoro, anche nella prospettiva di elevare la qualità del lavoro;
3. il sostegno alle iniziative economiche che più direttamente sostengono gli assi dello sviluppo umano e la capacità di prendersi cura degli altri;
4. l'adozione di regole certe per favorire una maggiore presenza femminile nei luoghi della rappresentanza e della decisione.

IL GENDER AUDITING SI INSERISCE TRA GLI STRUMENTI DI ACCOUNTABILITY

COME TALE E' IN GRADO DI "DARE CONTO DI" CIOÈ DI
MOTIVARE PUBBLICAMENTE LE RAGIONI DELLE AZIONI
INTRAPRESE, DEI COSTI SOCIALI PRODOTTI, DEI VANTAGGI
SOCIALI REALIZZATI



ENTRAMBE SONO STRUMENTI DI:

Rendicontazione a consuntivo dei programmi, dei progetti, delle attività realizzate, delle risorse allocate, dei risultati raggiunti e dei benefici prodotti sul territorio e sulle categorie portatrici di interesse

***Governance* che rappresentano e incrociano i risultati delle scelte strategiche dell'Amministrazione con le necessità dei cittadini**

ENTRAMBE SONO FINALIZZATI A:

Far conoscere, spiegare e motivare il “perché” il “quanto” e il “come” delle scelte di governo

Comunicazione esterna, dialogo, coinvolgimento e partecipazione

**In seguito alla prima sperimentazione
effettuata sul bilancio 2003,
È stata fatta un'applicazione
sul bilancio 2004**

**8 - CREARE REDDITO
DA IMPRESA E AUTOIMPRESA****Politiche coinvolte: attività economiche**

PROGRAMMI	ATTIVITA'	RISORSE IMPEGNATE 2004
338. promozione settore agroalimentare del territorio	- Progetto 1186 sviluppo iniziative promozionali	215.962,73
94. concessione finanziamenti alle imprese artigiane, industriali e del commercio	- Progetto 1011 interventi previsti dalla L.r 14/90 art.15 - Progetto 238 interventi previsti dalla L.r 20/94 norme x la qualificazione artigiana - Progetto 240 interventi previsti dall'Asse 1 del Docup Obiettivo 2 2000-2006 - Progetto 958 interventi previsti dalla L.r 41/97 nel settore commercio per la valorizzazione delle imprese	92.967,70 2.388.576,02 1.071.023,00 4.089.608,46
98. Commercio e pubblici esercizi	- Progetto 249 programmazione settore e rilascio pareri di competenza	55.296,00



95. iniziative dirette dell'ente in campo economico	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 1180 azioni a sostegno dei laboratori e del trasferimento tecnologico- Progetto 1182 fondo di garanzia x l'internazionalizzazione delle imprese- Progetto 242 concessione contributi- Progetto 244 progetti mirati- Progetto 245 adempimenti amministrativi connessi all'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006	80.000,00 100.000,00 154.937,00 111.328,73 80.628,00
75. progettazione-coordinamento e controllo interventi economici	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 182 progettazione-coordinamento delle modalità di intervento	75.153,13
77.progetti comunitari in campo economico	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 184 progetti comunitari in campo economico	3.500,00
204. promozione e incentivazione dell'offerta turistica	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 1183: promozione del turismo delle scuole e delle società sportive- Progetto 496 turismo nell'appennino modenese:incentivazione turismo scolastico e associativo- Progetto 497 turismo nella pianura e nella collina modenese :incentivazione turismo scolastico e associativo- Progetto 503 iniziative promozionali- Progetto 504 comunicazione e mktg turistico	10.416,67 133.996,00 1.500,00 62.513,00 381.300,43



214. informazione e accoglienza	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 521 Sistema statistico turistico provinciale- Progetto 524 Servizi di informazione e accoglienza turistica	32.680,00 142.750,10
276. qualificazione dell'offerta turistica	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 1178 concessione contributi L.R 40/2002- Progetto 665 itinerari e segnaletica turistica- Progetto 723 qualificazione stazioni sciistiche invernali e del sistema sciistico- Progetto 940 qualificazione sistema ricettivo- Progetto 953 qualificazione risorse e servizi turistici ambientali	888.347,77 50.000,00 253.000,00 56.000,00 68.318,64
9. aiuti alle imprese agricole	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 17 contributi x piani di investimento alle aziende	1.391.875,09
15. programma provinciale di sviluppo agricolo	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 30 assistenza tecnica	921.580,34
17. produzioni vegetali	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 993 gestione di regimi diversi dell'organizzazione di Comuni di Mercato vite	183.909,88
286. produzioni animali	<ul style="list-style-type: none">- Progetto 2013 programmi zootecnici	20.229,88

AREE SIGNIFICATIVE PER LO SVILUPPO DELL'OTTICA DI GENERE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



Provincia di Modena

- **Favorire l'aumento del Comparto dei servizi sia per incrementare l'occupazione femminile che per supportare il lavoro di cura (v. spesa a domicilio, assistenza anziani etc)**
- **Sostenere maggiormente i settori turismo –commercio e artigianato a forte presenza femminile**
- **Promuovere una maggiore presenza delle donne anche in società di gestione di strutture ricettive di grandi dimensioni**
- **Ruolo importante della Provincia nell'attività di coordinamento e gestione e nella definizione dei bandi e concorsi**
- **Concorso Intraprendere che vede già una forte partecipazione femminile in particolar modo nel settore dei servizi, potrebbe migliorare l'azione di promozione di attività a maggior contenuto di innovazione e prevedere un riconoscimento ad hoc per i migliori progetti presentati da imprenditrici o da aspiranti imprenditrici**

AREE SIGNIFICATIVE PER LO SVILUPPO DELL'OTTICA DI GENERE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



Provincia di Modena

- **Costruzione della metodologia di valutazione delle domande di contributo presentate dalle imprese sui diversi interventi di agevolazione finanziaria in essere. Valorizzazione della fase istruttoria dei progetti dal punto di vista del merito e dell'individuazione di specifiche priorità legate alla tipologia d'impresa con particolare riguardo alla priorità delle imprese femminili (applicazione ai bandi gestiti dalla Provincia delle definizioni della Legge 215/92). La metodologia è in corso di sperimentazione nel servizio artigianato e commercio, alla fine della sperimentazione in base ai risultati ottenuti si potrà valutare l'estensione anche agli altri settori economici dell'area quali agricoltura e turismo**
- **Realizzazione di un progetto di integrazione tra i punti informativi-orientamento alle donne che vogliono creare imprese e alle donne imprenditrici, che potenzi l'attività già svolta dalla Provincia con lo sportello 3c/o il servizio artigianato e commercio che già opera sull'intera area degli interventi economici (artigianato- industria-servizi- commercio- agricoltura-turismo). L'attività finora svolta dallo sportello ha infatti evidenziato la crescente domanda da parte della componente femminile per l'avvio d'impresa o di autoimpiego.**